



Istituto Statale di Istruzione
Secondaria Superiore
"Majorana - Bachelet"



VADEMECUM



**PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO
DI BULLISMO E CYBERBULLISMO
A.S. 2025-26**



[Art. 1 – Finalità](#)

[Art. 2 – Ambito di applicazione](#)

[Art. 3 – Definizioni](#)

[Art. 4 – Prevenzione e promozione del benessere](#)

[Art. 5 – Comportamenti vietati](#)

[Art. 6 – Interventi e strategie dell’Istituto](#)

[Art. 7 – Referenti per il bullismo](#)

[Art. 8 – Team Antibullismo](#)

[Art. 9 – Team per l'emergenza](#)

[Art.10 – Giovani Ambasciatori](#)

[Art.11 – Figure di riferimento e azioni](#)

[Art.12 – Procedure di intervento](#)

[Art.13 – Misure educative e disciplinari](#)

[Art.14 – Formazione e prevenzione](#)

[Art.15 – Monitoraggio e aggiornamento](#)

[Art.16 – Safer Internet Center – Generazioni Connesse](#)

[CONSIGLI PER GLI STUDENTI](#)

[CONSIGLI PER I GENITORI](#)

[VIOLAZIONI:](#)

[COSTITUZIONE, DIRITTO PENALE E CIVILE.](#)

[CANALE DI ASCOLTO E DI SEGNALAZIONE](#)

Dalle Linee di orientamento: (...) la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio.

Il presente vademecum stabilisce i principi e le linee guida per prevenire e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo, attraverso l'adozione di un sistema di gestione dedicato alla tutela e al benessere degli studenti. L'Istituto Superiore "Ettore Majorana" si impegna a promuovere un ambiente educativo fondato sui valori del rispetto reciproco, della solidarietà, della legalità e della cittadinanza attiva. Qualsiasi comportamento riconducibile al bullismo o al cyberbullismo è in contrasto con i principi della convivenza civile e con il benessere della comunità scolastica.

Negli ultimi anni, con il rapido sviluppo delle nuove tecnologie e la diffusione della comunicazione digitale tra i più giovani, il bullismo ha assunto forme nuove e più insidiose, dando origine al fenomeno del cyberbullismo. Tali comportamenti rendono necessario l'utilizzo di strumenti di prevenzione e di intervento sempre più efficaci. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo nascono spesso da atteggiamenti di intolleranza e mancata accettazione della diversità, colpendo chi viene percepito come "diverso" per vari motivi. Le vittime, spesso fragili e vulnerabili, possono subire violenze fisiche o verbali, fino a sperimentare situazioni di isolamento e umiliazione profonda.

Questi fenomeni rappresentano una grave violazione dei diritti umani, come sancito dalla **Convenzione sui Diritti del Fanciullo (1989)**, che riconosce a ogni bambino e adolescente il diritto all'istruzione e a crescere in un ambiente protetto e sereno. Il bullismo e il cyberbullismo possono derivare da carenze nelle abilità sociali, bassa autostima, difficoltà relazionali o problemi di adattamento. Allo stesso modo, chi subisce tali comportamenti può sviluppare sofferenze emotive, difficoltà sociali e relazioni interpersonali negative.

L'Istituto Superiore "Ettore Majorana", in attuazione della **Legge 71/2017**, si impegna ad affrontare e contrastare in modo sistematico il bullismo e il cyberbullismo attraverso azioni mirate di prevenzione, individuazione e riduzione dei comportamenti aggressivi o devianti. La scuola promuove l'educazione all'uso consapevole e responsabile di Internet e delle tecnologie digitali, con l'obiettivo di garantire un ambiente di apprendimento sicuro, inclusivo e sereno, in cui tutti gli studenti possano accogliere e rispettare le diversità, diventando cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della società.

Art. 1 – Finalità

Il presente Vademecum ha la finalità di:

- promuovere la prevenzione e il contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo, sia all'interno che all'esterno dell'ambiente scolastico;
- tutelare la dignità e l'integrità psicofisica degli studenti;
- favorire la crescita di una cultura del rispetto, della legalità e della convivenza civile;
- promuovere un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali;
- sostenere la collaborazione tra scuole e promuovere il rispetto reciproco e la cultura della legalità;
- garantire un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e responsabile.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento si applica:

- a tutti gli studenti dell'Istituto, all'interno e all'esterno della scuola;
- durante tutte le attività scolastiche, curriculari ed extracurriculari;
- anche in contesti digitali (social network, chat, forum, giochi online, ecc.) quando sono coinvolti studenti dell'Istituto.

Art. 3 – Definizioni

Bullismo

Si definisce *bullismo* ogni comportamento aggressivo, intenzionale e ripetuto nel tempo, posto in essere da uno o più studenti nei confronti di un coetaneo o gruppo di coetanei in posizione di inferiorità, con l'obiettivo di provocare danni fisici, psicologici o relazionali.

Le azioni di bullismo possono essere:

fisiche: spintoni, percosse, danneggiamento o sottrazione di oggetti;

verbali: insulti, prese in giro, minacce, umiliazioni;

sociali: esclusione intenzionale, diffusione di pettegolezzi o false informazioni.

psicologico: intimidazioni, controllo e manipolazione.

discriminatorio: discriminazione e pregiudizi legati a caratteristiche della vittima, come il sesso, l'etnia, la disabilità, l'aspetto fisico e l'orientamento sessuale

I ruoli

Il bullo:

Mette in atto comportamenti violenti, offensivi o di prevaricazione per affermare il proprio potere e ottenere consenso nel gruppo.

La vittima:

Subisce le azioni del bullo, spesso in modo ripetuto e ingiustificato, trovandosi in una posizione di debolezza e difficoltà nel difendersi.

Gli spettatori passivi:

Assistono agli episodi di bullismo, ma non intervengono per paura di ripercussioni o per disinteresse, contribuendo così a mantenere il comportamento del bullo.

I sostenitori del bullo:

Appoggiano o incoraggiano il bullo, talvolta partecipando attivamente alle aggressioni e alimentando il clima di violenza.

Gli aiutanti della vittima:

Sono pochi, ma svolgono un ruolo fondamentale: difendono il compagno in difficoltà, cercano aiuto da un adulto e provano a interrompere la spirale di prevaricazione.

Il contesto del gruppo:

In molti casi, il bullismo nasce dal bisogno di affermazione e di potere all'interno del gruppo dei pari. Il bullo cerca attenzione e approvazione, ma lo fa in modo distorto e dannoso.

Cyberbullismo

Si definisce *cyberbullismo*, ai sensi della Legge 29 maggio 2017 n. 71, qualsiasi forma di pressione, aggressione, molestia, diffamazione, ingiuria, furto d'identità o diffusione illecita di dati o contenuti riguardanti un minore, realizzata tramite mezzi telematici o digitali.

Il cyberbullismo può essere:

scritto: : invio ripetuto e sistematico di messaggi offensivi o minacciosi inviati tramite social, chat o e-mail; **Discussioni violente e offensive**. (litigi on line). **Diffusione**, tramite gli strumenti tecnologici, **di false informazioni**, pettegolezzi o contenuti offensivi su una persona, per danneggiare la sua immagine e la sua reputazione (denigrazione). **Condivisione pubblica di segreti**, informazioni private o imbarazzanti, ottenute con l'inganno o la fiducia (rivelazioni confidenziali).

visivo: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite smartphone, social media e siti web.;

impersonificazione: creazione di profili falsi o pagine volte a deridere o danneggiare la reputazione di qualcuno;

esclusione intenzionale da gruppi o giochi online;

diffusione di informazioni o contenuti **sessualmente espliciti** (*sexting*).

I cyberbullismo – I ruoli

Nel cyberbullismo, oltre al cyberbullo e alla vittima, sono presenti molte altre figure che, con i loro comportamenti, possono alimentare o contrastare il fenomeno.

Spettatori passivi:

Osservano gli episodi online senza intervenire né difendere la vittima, contribuendo con il loro silenzio a mantenere la situazione di prevaricazione.

Complici o sostenitori:

Condividono, commentano o mettono “like” a contenuti offensivi, rafforzando l'immagine e il potere del cyberbullo.

Difensori della vittima:

Intervengono in modo responsabile, segnalano contenuti offensivi e chiedono la rimozione di foto o video dannosi, aiutando a interrompere la spirale di violenza.

Caratteristiche del fenomeno cyberbullismo

Diffusione incontrollata:

I contenuti online possono circolare rapidamente e raggiungere un numero indefinito di persone, amplificando il danno per la vittima.

Deresponsabilizzazione:

Nel contesto virtuale molti tendono a non percepire la gravità delle proprie azioni, rendendo difficile distinguere tra ciò che è corretto e ciò che è offensivo o illegale.

Gravità del reato:

La condivisione di insulti, falsità, immagini o video privati costituisce un **reato** e rappresenta una forma di persecuzione verso la vittima, che non ha alcuna colpa.

Responsabilità e consapevolezza:

È fondamentale imparare a comportarsi in modo etico online, chiedere aiuto quando serve e conoscere i propri diritti per difendersi dai comportamenti aggressivi in rete.

Differenze tra bullismo e cyberbullismo

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto.	Possono essere coinvolti ragazzi e adulti facenti parte di contesti esterni alla scuola.
Generalmente solo il bullo, il gregario ed il bullo-vittima compiono prepotenze.	Chiunque, anche chi È vittima nella vita reale o ha un basso potere sociale, puÚ diventare un cyberbullo. poca popolarità, puÚ trasformarsi in cyberbullo.
I bulli sono studenti, compagni di classe o di scuola, conosciuti dalla vittima.	I cyberbulli possono essere anonimi, fingersi tali e sollecitare l'inclusione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo
Le azioni del bullo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenuti i fatti o ad amici di altre scuole vicine	Il materiale messo in rete dal cyberbullo puÚ essere diffuso in tutto il mondo.
Il bisogno del bullo È quello di dominare nelle relazioni interpersonali, rendendosi visibile.	Il cyberbullo crede di essere invisibile.
Il bullismo raramente raggiunge forme di sadismo se non quando evolve nella criminalitŕ minorile.	Le comunicazioni online possono essere o diventare particolarmente crudeli.
Le azioni del bullo avvengono durante l'orario scolastico o durante il tragitto casa-scuola e scuola-casa.	Le comunicazioni aggressive possono pervenire a qualsiasi ora del giorno e della notte.
Il bullo tende a giustificarsi dicendo "stavamo solo scherzando" o "non è colpa mia".	Il cyberbullo si nasconde dietro profili falsi o avatar, scaricando la responsabilità su identità non reali.
La vittima mostra reazioni visibili, ma il bullo spesso le ignora.	Mancano riscontri diretti: il cyberbullo non percepisce gli effetti reali delle proprie azioni e non prova senso di colpa.

Art. 4 – Prevenzione e promozione del benessere

L'Istituto, per prevenire e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo, si impegna a:

Designare un Referente d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo, con il compito di coordinare le attività di sensibilizzazione e di intervenire in caso di segnalazioni.

Costituire un Team antibullismo, composto da docenti, psicologo scolastico e figure di supporto, per il monitoraggio e l'intervento tempestivo.

Inserire contenuti specifici nei curricoli, in particolare nell'insegnamento dell'Educazione civica, con percorsi sulla cittadinanza digitale, l'empatia e la gestione dei conflitti.

Promuovere progetti educativi e laboratori esperienziali che favoriscano la cooperazione, il rispetto reciproco e la solidarietà tra pari.

Organizzare attività di formazione continua per docenti, studenti e genitori sui rischi del web, la sicurezza digitale e le modalità di segnalazione.

Collaborare con enti e associazioni, come il *Safer Internet Center – Generazioni Connesse*, per diffondere una cultura della sicurezza online.

Garantire un servizio di ascolto e consulenza psicologica, interno o convenzionato, per sostenere studenti in difficoltà.

Attivare procedure di segnalazione e intervento chiare e tempestive, informando le famiglie e, nei casi più gravi, le autorità competenti.

Art. 5 – Comportamenti vietati

Sono considerati comportamenti gravemente contrari ai principi del presente Regolamento:

- *insulti, prese in giro, esclusione intenzionale, minacce, ricatti;*
- *aggressioni fisiche o psicologiche, molestie, atti di vandalismo;*
- *diffusione di foto, video o messaggi offensivi o non autorizzati;*
- *creazione di gruppi o pagine online con lo scopo di deridere, escludere o diffamare uno studente o un docente;*
- *impersonificazione o furto d'identità online a fini offensivi.*

Tali comportamenti sono **vietati e sanzionabili**, anche se commessi al di fuori dell'orario scolastico, qualora abbiano ripercussioni sulla vita scolastica o sul benessere degli studenti.

Le sanzioni devono essere proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate alla riparazione del danno e all'acquisizione di consapevolezza sul significato della propria condotta, poiché ogni misura disciplinare deve assolvere una funzione educativa.

Art.6 Interventi e strategie dell'Istituto.

La prevenzione primaria o universale - Si rivolge a tutti e punta a creare un clima di rispetto e comunità nella scuola. Per farlo, si organizzano attività curriculari come letture, film e articoli per far conoscere il bullismo; si responsabilizza la classe promuovendo empatia e consapevolezza emotiva, insieme allo sviluppo di regole scolastiche condivise; far vivere ai ragazzi esperienze positive di socializzazione; infine, si stimolano dibattiti su bullismo e cyberbullismo per approfondire i temi e favorire un confronto rispettoso. Si organizzano giornate a tema.

Prevenzione secondaria o selettiva: lavorare su situazioni a rischio - Intervento su contesti maggiormente a rischio: predisporre sia una valutazione accurata dei problemi (incidenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di altri segnali di disagio personale e familiare) sia un piano di intervento in collaborazione con i servizi del territorio, che coinvolga i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie con un approccio sistematico, al fine di promuovere un percorso di vicinanza e ascolto e intercettare precocemente le difficoltà.

La prevenzione terziaria - Si rivolge a situazioni in cui il bullismo è già presente e richiede interventi specifici e mirati. In questi casi, si parte dalla raccolta della segnalazione e si approfondisce la situazione per scegliere l'intervento più adatto, che può essere rivolto alla singola persona o all'intero gruppo coinvolto.

Quando si verificano episodi acuti di bullismo, la prima azione deve essere orientata alla tutela della vittima, includendo, successivamente, il bullo/prevaricatore e il gruppo classe. In generale, in caso di episodio sospetto e/o denunciato, si suggerisce di seguire il seguente schema di intervento:

– *colloquio individuale con la vittima;*

- colloquio individuale con il bullo;
- possibile colloquio con i bulli insieme (in caso di gruppo);
- possibile colloquio con vittima e bullo/i se le condizioni di consapevolezza lo consentono;
- coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i.

Tuttavia, essendo ogni situazione di bullismo differente in termini di modalità, è opportuno valutare di volta in volta quale sia l'ordine più efficace. Si ricorda che, in base alle norme vigenti:

– in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria;

– in caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017.

Art. 7 Referenti per il bullismo

Il collegio dei docenti designa un referente per il bullismo e il cyberbullismo per ciascun plesso.

Istituto Superiore	Docente
Plesso Bachelet	Filomena Zimbardi
Plesso Majorana	Carmela Ferrara

Compito del referente

Collabora con il Dirigente e i docenti nella **prevenzione** e nella **gestione** dei casi.

Coordina il **Team Antibullismo e per l'Emergenza** e monitora i casi segnalati.

Propone iniziative di **formazione** al Collegio dei Docenti.

Partecipa alla stesura dei **Piani di vigilanza attiva**.

Promuove collaborazioni con **referenti territoriali e regionali**, psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali e altri enti in rete.

Art. 8 Team Antibullismo

Su suggerimento delle Linee guida, l'Istituto nomina per l'a.s. 2025-26 un Team Antibullismo composto da:

Dirigente scolastico:	Prof.ssa Maria Giuseppa Sgambato
Docenti referenti:	Carmela Ferrara (plesso Majorana) Filomena Zimbardi (Plesso Bachelet)
Docenti collaboratori DS	Filomena Correra, Concetta Izzo, Alessia Noce, Biagio Del Prete
Docente animatore digitale:	Biagio Del Prete
Esperto sportello d'ascolto:	Rossella Guida
Docenti Plesso Majorana	Maria Izzo Maria Palumbo Luisa Tagliaferro
Docenti Plesso Bachelet	Annarita Bove Anna Bozzaotra Candida Salato Antonietta Pascarella Arcangelo Gabriele Vigliotti Vincenza Delli Paoli Palmina Esposito

Competenze del Team antibullismo:

- Coadiuvare il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo.
- Ricevere e valutare le segnalazioni provenienti da docenti, studenti, genitori e personale ATA.
- Coordinano le azioni di prevenzione e informare su sanzioni e responsabilità civili e penali, coinvolgendo anche studenti e famiglie.
- Intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogista, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.

Art. 9 Team per l'emergenza

All'occorrenza si costituirà un Team per l'Emergenza, con figure specializzate del territorio a tutela dei minori, costituito da forze dell'ordine, da servizi sanitari, da strutture educative.

Art. 10 Giovani Ambasciatori

Studenti selezionati per le loro attitudini empatiche e capacità comunicative, formati per diventare punti di riferimento all'interno delle scuole nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Gli ambasciatori antibullismo e cyberbullismo:

- svolgono formazione in merito al vademecum antibullismo e alla ePolicy d'istituto.
- promuovono, nella logica del peer to peer, la cultura del rispetto, dell'inclusione e della cittadinanza digitale tra gli studenti;
- supportano compagni che vivono situazioni di conflitto o prevaricazione;
- favoriscono iniziative di sensibilizzazione, incontri formativi e campagne informative;
- collaborano con docenti e psicologi scolastici per creare un ambiente scolastico più sicuro e accogliente.

In sintesi, rappresentano un ponte tra studenti e scuola, contribuendo attivamente a prevenire episodi di bullismo e a diffondere comportamenti responsabili e rispettosi.

Gli studenti nominati per l'a.s. 2025-26 sono

per il plesso Majorana: Fruggiero Francesca (4ACHI), Nocerino Ludovica (4ASAS), Piscitelli Alessandra (3AEle), Valio Mariano (3AMEC), Crisci Luca (3AMEC), Venturato Valerio (3BBio).

per il plesso Bachelet: In attesa di individuazione.

Art.11 Figure di riferimento e azioni

La prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo coinvolge l'intera comunità educante con ruoli diversi

Dirigente Scolastico

- **Nomina** il referente e i membri del Team per il bullismo e il cyberbullismo, comunicando i nominativi al collegio dei docenti;
- **Inserisce nel PTOF** percorsi di aggiornamento e formazione sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, destinati a docenti, personale ATA e genitori;
- **Coinvolge tutta la comunità scolastica**, compresi l'animatore digitale e il team tecnologico, nelle attività di prevenzione e promozione di un uso sicuro di internet;
- **Promuove iniziative di sensibilizzazione sul territorio**, in collaborazione con enti, associazioni, istituzioni locali e altre scuole, coinvolgendo studenti, docenti, genitori ed esperti;
- **Favorisce il confronto all'interno degli organi collegiali** per definire regole condivise di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

- **Organizza attività culturali ed educative** per gli studenti, mirate a sviluppare competenze per una cittadinanza digitale consapevole.

Consiglio di Istituto

- Approva il **Regolamento d'Istituto**, che deve prevedere azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo.
- Favorisce la promozione e la diffusione del **Patto di corresponsabilità** tra scuola e famiglia.

Collegio dei Docenti

- Elabora, insieme ai referenti per il bullismo e il cyberbullismo, un **Regolamento condiviso** per la prevenzione e gestione dei fenomeni, fondato su principi di giustizia riparativa e supporto alle vittime.
- Integra nel **PTOF** e nel **Patto di corresponsabilità** azioni di prevenzione e intervento, con attività specifiche di formazione su bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale.
- Approva i **protocolli di segnalazione e intervento** proposti dal Team Antibullismo.
- Promuove l'inserimento di obiettivi educativi coerenti con la **Legge 92/2019** sull'Educazione civica, in particolare riguardo alla cittadinanza digitale.
- Attraverso il sito web della scuola, garantisce trasparenza su:
 - nominativi dei referenti;
 - regolamenti e attività di prevenzione;
 - materiali informativi ed educativi.

Coordinatori dei Consigli di Classe

- Segnalano prontamente al referente o al Team Antibullismo eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo.
- Controllano il raggiungimento degli obiettivi educativi e attivano le procedure previste dal regolamento.
- Documentano nei verbali i casi segnalati, le sanzioni applicate, le attività di recupero e le collaborazioni con figure esterne (psicologi, forze dell'ordine, enti territoriali).

Consiglio di classe

- Progetta attività didattiche e integrative che coinvolgano attivamente gli studenti, stimolando riflessioni sui valori della convivenza civile;
- Favorisce un clima positivo sia in classe sia nei rapporti con le famiglie;
- Propone iniziative e progetti di educazione alla legalità

Docenti

- Promuovono attività educative adeguate all'età degli studenti, trasmettendo norme e valori della convivenza civile e dell'uso responsabile del web.
- Utilizzano metodi didattici cooperativi e momenti di riflessione in linea con il livello scolastico degli alunni.
- Somministrano questionari anonimi per individuare eventuali episodi di bullismo o vittimizzazione. questionari anonimi per rilevare eventuali situazioni di bullismo o vittimizzazione.

Collaboratori Scolastici e Assistenti Tecnici

- Svolgono **vigilanza attiva** negli spazi comuni

- Segnalano tempestivamente al Dirigente o al Team eventuali episodi osservati.
- Partecipano ai **piani di vigilanza attiva** nei laboratori.

Genitori

- Partecipano alle attività formative e informative organizzate dalla scuola per imparare a riconoscere segnali di bullismo e cyberbullismo.
- Monitorano l'uso di internet e dei dispositivi digitali, prestando attenzione a eventuali segnali di disagio.
- Collaborano con la scuola secondo quanto previsto dal Patto di corresponsabilità.
- Osservano con attenzione i comportamenti dei figli, sia a scuola che a casa.
- Dialogano con i figli in modo aperto, ascoltando senza colpevolizzare, riguardo a ciò che avviene a scuola e online.
- Stabiliscono regole chiare sull'uso dei dispositivi digitali: orari, modalità di utilizzo controllato e strategie per tutelare la privacy.
- Mantengono aggiornate le proprie conoscenze su tecnologie, social network e trend digitali, strumenti utili per prevenire problemi.
- Partecipano attivamente alle iniziative della scuola, agli incontri informativi e seguono eventuali segnalazioni o proposte di intervento.
- In caso di segnali di disagio (isolamento, ansia, cambiamenti comportamentali), coinvolgono professionisti come psicologi o servizi sociali.
- Se il figlio o la figlia manifesta comportamenti di bullismo o cyberbullismo, la famiglia assume responsabilità educativa, favorendo percorsi di rieducazione o riparazione piuttosto che ricorrere solo a punizioni.

Studenti

- Partecipano attivamente alla progettazione e realizzazione di attività che favoriscono un clima positivo e relazioni rispettose tra i compagni.
- Dopo una formazione adeguata, possono assumere il ruolo di tutor tra pari, supportando altri studenti.
- Imparano le regole fondamentali del rispetto online, prestando attenzione a messaggi inviati tramite social, e-mail e SMS.
- Durante le lezioni e le attività scolastiche, rispettano il divieto assoluto di usare il cellulare, come previsto dalla normativa.
- Parlano con un adulto di fiducia (insegnante, genitore o referente scolastico) se sono vittime o testimoni di episodi di bullismo o cyberbullismo.
- Non alimentano comportamenti aggressivi: evitano di condividere, diffondere o partecipare ad atteggiamenti offensivi, diffamatori o di esclusione.
- Usano i dispositivi digitali in modo consapevole, mantenendo sempre il rispetto verso gli altri e riflettendo prima di pubblicare contenuti.
- In caso di cyberbullismo, conservano le prove (screenshot, chat), segnalano l'accaduto al gestore della piattaforma e/o al referente scolastico, e possono contattare numeri di emergenza o servizi competenti.
- Contribuiscono a creare un clima inclusivo e rispettoso nella scuola, evitando di restare spettatori passivi e diventando promotori di comportamenti positivi.

Istituzioni, autorità e piattaforme digitali

- Le autorità scolastiche, sanitarie e sociali, nonché le forze dell'ordine (quando necessario) devono collaborare nel contrasto e nell'intervento.

- Le piattaforme online e i gestori di servizi digitali devono rispettare gli obblighi previsti dalla normativa in materia di rimozione, oscuramento o blocco dei contenuti dannosi in danno di minori.

Segnalazioni

Ogni studente, docente, genitore o membro del personale può segnalare episodi sospetti o certi:

- al Coordinatore di classe;
- al Referente d'Istituto;
- al Dirigente scolastico;
- a un docente del Team antibullismo;
- a qualsiasi docente di fiducia;
- tramite canali riservati (es. [casella mail dedicata](#)),

In questo modo ogni membro della comunità scolastica può contribuire alla prevenzione e al contrasto di comportamenti scorretti. Le segnalazioni sono trattate con riservatezza e attenzione, nel rispetto della dignità di tutte le persone coinvolte.

Art. 12 – Procedure di intervento

In caso di segnalazione di episodio. Soggetto responsabile: coordinatore di classe/insegnante di classe. Altri soggetti coinvolti: referente e team per il contrasto al bullismo ed eventuali altri docenti

PRIMA FASE: Analisi e valutazione dei fatti

- Raccolta di informazioni sull'accaduto attraverso colloqui con i protagonisti principali, sia individuali sia di gruppo;
- Rilevazione delle diverse versioni e ricostruzione dei fatti, considerando i punti di vista di tutti i soggetti coinvolti;
- Individuazione di eventuali testimoni;
- Presenza di un adulto mediatore in un contesto neutro per facilitare la comunicazione;
- Raccolta di prove e documentazione che attestino orari, luoghi e modalità dei fatti;
- Comunicazione immediata al Dirigente Scolastico, sia verbalmente sia per iscritto.

SECONDA FASE: Valutazione dei risultati

- Se i fatti sono confermati e supportati da prove oggettive, si stabiliscono le azioni da intraprendere.
- Se i fatti non rientrano nelle definizioni di bullismo o cyberbullismo, non vengono adottati interventi specifici, ma continua comunque l'attività educativa e di supporto da parte della Scuola

TERZA FASE: azioni e provvedimenti.

L'intervento educativo e disciplinare è di competenza del **Consiglio di interclasse o di classe** e, nei casi di allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni, del **Consiglio d'Istituto**.

A seconda della gravità dell'episodio, l'Istituto potrà adottare:

- Richiamo verbale o scritto;
- Attività di riflessione guidata;
- Percorsi di mediazione o riparazione;
- Sospensione dalle lezioni (con o senza obbligo di frequenza);
- Attivazione di lavori socialmente utili in istituto.
- Esclusione temporanea da gite o attività extrascolastiche;
- Invio obbligatorio allo sportello d'ascolto.

L'Istituto considera come **infrazione grave** i comportamenti accertati che rientrano nelle definizioni di bullismo e cyberbullismo, sanzionandoli secondo quanto previsto dal **Regolamento di Istituto**, integrato dalle indicazioni contenute nel presente documento.

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno affrontati privilegiando **azioni disciplinari di tipo educativo e riparativo**, come attività di riflessione guidata e lavori socialmente utili all'interno della scuola, al fine di promuovere responsabilità e consapevolezza.

Art.-13 Misure educative e disciplinari

Azioni da svolgere

Con la vittima:

- Convocazione tempestiva della famiglia per informarla sugli episodi di bullismo o cyberbullismo;
- Colloquio individuale con la vittima;
- Promozione di una rete di supporto, comunicazione e collaborazione con la famiglia;
- Azioni di sostegno all'interno della classe per garantire sicurezza e inclusione.
- Monitoraggio della situazione

Con l'autore del comportamento (bullo/cyberbullo):

- Registrazione nel registro di classe della descrizione oggettiva della condotta;
- Convocazione tempestiva della famiglia;
- Colloquio individuale con l'alunno;
- Invio di comunicazione formale all'alunno e ai genitori;
- Scelta dell'ammonimento più appropriato;
- Valutazione di un intervento personalizzato volto a sviluppare:
 - empatia e autocontrollo;
 - consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti;
 - abilità di dialogo, comunicazione e negoziazione;
 - atteggiamenti positivi verso la comunità scolastica.
- Monitoraggio della situazione

Art.14 – Formazione e prevenzione

La scuola organizza annualmente:

- incontri formativi per studenti, genitori e personale;
- progetti di educazione digitale e affettiva;
- attività di promozione del benessere e della convivenza;
- campagne di sensibilizzazione (giornate tematiche, laboratori, peer education).

Art.15 – Monitoraggio e aggiornamento

Il presente Regolamento è soggetto a:

- monitoraggio e adeguamento periodico da parte del Team antibullismo;
- aggiornamento annuale da parte del Collegio dei Docenti;
- valutazione d'impatto mediante questionari, osservazioni e dati statistici.

Art. 16 – L'Istituto aderisce al Safer Internet Center –

Safer Internet Center – Generazioni Connesse

È un progetto nazionale coordinato dal **Ministero dell’Istruzione e del Merito**, in collaborazione con importanti enti e organizzazioni come **Save the Children Italia**, **Telefono Azzurro**, **Giffoni Experience**, il **Garante per la protezione dei dati personali** e l’**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale**. L’obiettivo del progetto è **promuovere un uso positivo, consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali**, rivolgendosi a **bambini, ragazzi, genitori, insegnanti ed educatori**.

Il progetto **Safer Internet Center – Generazioni Connesse** ha l’obiettivo di promuovere un uso consapevole e sicuro di Internet, informando e formando bambini, ragazzi, genitori e insegnanti sui rischi e le opportunità del mondo digitale. Mira a diffondere comportamenti responsabili e rispettosi online, offrendo supporto e consulenza in caso di difficoltà o episodi di cyberbullismo, sexting, adescamento o altre problematiche legate all’uso della rete, e facilitando la segnalazione di contenuti illegali o pericolosi presenti sul web.

La scuola ha adottato dal **progetto SIC – Generazioni Connesse**, la redazione del **Documento di ePolicy**,

Un documento interno che definisce le strategie per l’uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali stabilisce le misure di prevenzione e intervento contro l’uso scorretto della rete e la promozione di un ambiente digitale positivo e responsabile.

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/epolicy/>. Dotato di un **Kit Didattico** con materiale educativo per docenti e studenti che promuove la **cittadinanza digitale** attraverso percorsi e attività pratiche basate sul metodo **EAS (Episodi di Apprendimento Situato)** e sul modello europeo **DigComp 2.2**.

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/il-kit-didattico/>

- **Campagne di sensibilizzazione**

Video, cartoni animati e tutorial per diffondere la cultura della sicurezza online.

Canali ufficiali:

- [TikTok](#)
- [YouTube](#)
- [Facebook](#)
- [Instagram](#)
- [Twitter](#)

- **Linee di ascolto e segnalazione**

- **Telefono Azzurro**: 1.96.96 e chat online www.azzurro.it/chat.html

- **Hotline segnalazioni**:

- www.azzurro.it/it/clicca-e-segnala
- www.stop-it.it

Le segnalazioni possono essere anonime e sono collegate alla **Polizia Postale**

CONSIGLI PER GLI STUDENTI



Difenditi dal bullismo: consigli pratici per stare al sicuro

Parla con qualcuno di fiducia:	Racconta a un amico o a un adulto ciò che ti sta accadendo. Non restare in silenzio.
Mantieni la calma:	Se il bullo ti provoca, non arrabbiarti, non piangere e non reagire fisicamente. Senza la tua reazione, si annoierà e ti lascerà stare.
Impara a dire “NO”:	Se vuole costringerti a fare qualcosa, rispondi con tono deciso senza paura.
Non litigare per le cose:	Se il bullo vuole i tuoi oggetti, dagli ciò che chiede. Le cose possono essere sostituite, tu no!
Mostra sicurezza e intelligenza:	Fai capire che non ti fa paura. Pensa a risposte furbe e spiritose per spiazzarlo.
Stai in compagnia:	Il bullo colpisce più facilmente chi è solo. Stai vicino ai compagni o agli adulti e frequenta luoghi affollati, come corridoi e bagni quando ci sono altre persone.
Cambia i percorsi abituali:	Per evitare incontri indesiderati, puoi modificare la strada che fai abitualmente per arrivare a scuola.
Scrivi ciò che accade:	Tieni un diario degli episodi di bullismo: ti aiuterà a ricordare meglio i fatti e a raccontarli agli adulti.
Aiuta gli altri:	Se vedi qualcuno subire prepotenze, informa un adulto. Non è fare la spia, ma proteggere chi ha bisogno.
Cura il tuo atteggiamento:	Mantieni un aspetto sicuro e deciso: il bullo tende a prendere di mira chi appare timido o insicuro.

Naviga Sicuro: Regole d'Oro per la Rete

Protezione del computer	Installa un antivirus affidabile. Aggiorna regolarmente il sistema operativo e i browser. Scarica software solo da fonti sicure
Password	Usa password robuste e difficili da indovinare. Non condividerle con nessuno. Cambiale frequentemente.
Privacy online	Non dare mai informazioni personali: nome, cognome, indirizzo, numeri di telefono, email. Attento nei forum, chat e giochi online.
Incontri reali	Non incontrare persone conosciute su Internet senza avvisare i genitori. Se decidi di incontrare qualcuno, fallo in luoghi pubblici e porta almeno due amici
Contatti sospetti	Se un adulto ti parla di sesso o ti chiede di mantenere segreti, minaccia o propone incontri, parlane subito con genitori, insegnanti o Polizia. Se qualcuno in chat o via email diventa sgradito o minaccioso, cambia nickname e indirizzo email e parlane con un adulto di fiducia.
Diffidenza online	Ricorda che dietro lo schermo chiunque può fingere di essere diverso dalla realtà.
Download di file	Controlla sempre ciò che scarichi: musica, film, software. Alcuni file possono essere illegali o contenere virus. Se ricevi materiale sospetto o illegale, avvisa subito i genitori e valuta con loro la possibilità di segnalarlo alla Polizia

Difenditi Online: Consigli per Protegerti dal Cyberbullismo



Confidati subito con un adulto di fiducia (genitore o insegnante).

Non rispondere a messaggi, email o post offensivi; evita qualsiasi interazione con chi ti provoca.

Se ricevi foto o video umilianti, non riguardarli, per non alimentare la vergogna.

Blocca immediatamente le persone che ti stanno danneggiando.

Conserva eventuali messaggi o materiali offensivi come prova, utile in caso di denuncia.

CONSIGLI PER I GENITORI



Come genitori (...e insegnanti) possono individuare il bullismo e il cyberbullismo

Spesso i cambiamenti improvvisi nel comportamento dei bambini o degli adolescenti possono essere segnali importanti di allarme. Alcuni possibili indicatori della vittima di bullismo includono:

- Evitare la scuola o mostrare un calo del rendimento scolastico;
- Lamentare mal di testa, mal di stomaco o nausea senza cause fisiche evidenti;
- Modifiche del sonno, come insonnia, incubi o difficoltà ad addormentarsi;
- Disinteresse verso amici, attività sociali o situazioni di gruppo;
- Bassa autostima, irritabilità o sbalzi d'umore;
- Ferite inspiegabili o smarrimento/danneggiamento di oggetti personali;
- Cambiamenti nelle abitudini alimentari.
- Chiede denaro a casa con una motivazione dubbia (celando magari richieste di denaro da parte dei bulli).

Non tutti i bambini o ragazzi vittime di bullismo mostrano questi segnali. È importante ricordare che **non basta un litigio occasionale o una discussione in classe** per parlare di bullismo:

- Il fenomeno deve verificarsi **in modo ripetuto**;
- Deve esserci uno **squilibrio di potere** fisico o sociale tra le persone coinvolte;
- Le azioni devono essere **volontarie e intenzionali**.

Consigli per la Sicurezza Online dei Minori

Attivate controlli parentali	Installate filtri e sistemi di parental control sui dispositivi usati dai vostri figli per limitare l'accesso a contenuti inappropriati.
Insegnate la privacy online	Spiegate ai ragazzi l'importanza di non rivelare informazioni personali. Per i più giovani, navigate insieme a loro, osservando i loro interessi e guidandoli sui siti sicuri da visitare.
Posizionate i dispositivi in spazi comuni	Collocate computer e tablet in stanze condivise della casa, così potrete controllare rapidamente cosa viene fatto online senza far sentire vostro figlio "sotto sorveglianza".
Evitate incontri con sconosciuti	Insegnate ai vostri figli a non accettare mai di incontrare persone conosciute online, soprattutto di nascosto.
Educate al rispetto nella comunicazione	Spiegate loro di non rispondere a messaggi offensivi, volgari o provocatori e di usare sempre un linguaggio corretto e rispettoso online.
Limitate il tempo online	Non lasciate i ragazzi troppo a lungo da soli su Internet. Stabilite un tempo massimo di navigazione per ridurre l'esposizione ai rischi della rete.
Controllo dei dispositivi alla fine della giornata	Assicuratevi che tutti i dispositivi siano spenti a fine giornata, così da favorire un equilibrio tra vita reale e online.

Campanelli d'allarme: segnali a cui fare attenzione

Uso eccessivo di dispositivi	Se vostro figlio inizia improvvisamente a passare molto tempo al telefono o al computer, scrivendo sms, chiamando o navigando online anche fino a tarda sera.
Isolamento durante le comunicazioni	Se tende a isolarsi ogni volta che riceve o effettua chiamate o si connette a Internet.
Rifiuto di condividere schermi	Se rifiuta categoricamente di mostrarvi il telefono o il computer mentre li usa.
Spese telefoniche sospette	Se consuma rapidamente il credito del telefono senza dare spiegazioni.
Ansia o preoccupazione inspiegabile	Se appare agitato o nervoso quando il telefono squilla o durante la navigazione online, senza spiegare il motivo.
Cambiamenti nello stile di vita e rendimento	Se cambia improvvisamente i ritmi del sonno (dorme troppo o troppo poco, ha incubi), l'alimentazione o il rendimento scolastico.

VIOLAZIONE DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

Forse voi studentesse e studenti non avete mai pensato che un vostro comportamento possa violare la Costituzione, che è la Legge fondamentale dello Stato.

<p><i>ART. 2 della Costituzione</i></p> <p><i>La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.</i></p>	<p><u>Diritto al rispetto</u></p> <p>Offendere un compagno è una lesione di un diritto inviolabile come quello del rispetto?</p> <p>Prendere in giro un compagno più debole rispetta il dovere di solidarietà e difesa dell'altro di cui parla l'Art. 2?</p> <p><i>...le studentesse e gli studenti possono riflettere su questi esempi in classe, con l'aiuto di una guida adulta</i></p>
<p><i>ART. 3 della Costituzione</i></p> <p><i>Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.</i></p>	<p><u>Siamo tutti uguali.</u></p> <p><i>Dobbiamo attuare questa affermazione nella realtà di tutti i giorni.</i></p> <p><i>Chiedetevi: Avete mai preso un giro un compagno perché proveniente da un altro paese o perché pratica un'altra religione, o semplicemente perché veste in modo diverso da voi?</i></p> <p><i>...riflettete in classe con l'aiuto di una guida adulta</i></p>
<p><i>ART. 34 della Costituzione</i></p> <p><i>La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.</i></p> <p><i>Le condotte di bullismo e cyberbullismo, quando portano gli studenti che ne sono bersagli all'assenteismo e ad abbandonare la scuola, sono causa della violazione del diritto fondamentale allo studio di tutte e di tutti.</i></p>	<p><u>Diritto allo studio</u></p> <p><i>Le condotte di bullismo e cyberbullismo, quando portano gli studenti che ne sono bersagli all'assenteismo e ad abbandonare la scuola, sono causa della violazione del diritto fondamentale allo studio di tutte e di tutti.</i></p> <p><i>...riflettete in classe con l'aiuto di una guida adulta</i></p>

LA VIOLAZIONE DELLA LEGGE PENALE

ATTENZIONE: quando si compiono azioni da “bulli” o “cyberbulli”, ci si può rendere responsabili di reati, ossia di un comportamento particolarmente grave che non rispetta la legge e che viene punito dallo Stato con pene che possono arrivare sino alla privazione della libertà personale (reclusione). La responsabilità penale è personale, un minore già dall’età di 14 anni è imputabile ossia penalmente responsabile e pertanto processabile e condannabile dal Tribunale dei Minori. Il minore al di sotto dei 14 anni, se riconosciuto “socialmente pericoloso”, è soggetto a misure di sicurezza, che possono anche portarlo ad essere allontanato dalla propria famiglia d’origine.

L’AMMONIMENTO - È possibile, inoltre, che vi sia anche la misura dell’ammonimento nei confronti dell’autore di una condotta di cyberbullismo. L’articolo 7 della Legge n. 71/2017 disciplina la procedura dell’ammonimento prevista dall’art.8 del Decreto Legge 23 febbraio 2009, n. 11 estendendola anche ai casi di cyberbullismo come strumento di dissuasione e di recupero del cyberbullo.

“1. Fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia per taluno dei reati di cui agli articoli 594 , 595 e 612 del codice penale e all'articolo 167 del codice per la protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, commessi, mediante la rete internet, da minorenni di età superiore agli anni quattordici nei confronti di altro minorenne, è applicabile la procedura di ammonimento di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, e successive modificazioni.

2. Ai fini dell'ammonimento, il questore convoca il minore, unitamente ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale.

3. Gli effetti dell'ammonimento di cui al comma 1 cessano al compimento della maggiore età.”

DETTO IN ALTRE PAROLE: L’AMMONIMENTO, CHE VIENE DATO DAL QUESTORE, SERVE A EVITARE L’APPLICAZIONE DI UNA PUNIZIONE PENALE, E SERVE A RENDERE IL MINORE PIÙ CONSAPEVOLE DELL’ATTO COMPIUTO.

Di seguito gli articoli del Codice Penale ed i corrispondenti reati nei quali si può incorrere sia con una condotta di bullismo che di cyberbullismo (elenco esemplificativo e non esaustivo):

ARTICOLI	REATI
Art. 494 c.p.	Sostituzione di persona
Art. 580 c.p.	Istigazione o aiuto al suicidio
Art. 581 c.p.	Percosse
Art. 582 c.p.	Lesioni personali
Art. 600 ter, 600 quater, 600 quater.1 c.p.	Pornografia minorile, Detenzione di materiale pornografico, Pornografia virtuale (Si specifica che pornografia è anche qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore per scopi sessuali e che per immagini virtuali si intendono immagini realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate in tutto o in parte a situazioni reali, la cui
	qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali)
Art. 610 c.p.	Violenza privata
Art. 612 c.p.	Minaccia
Art. 612 bis c.p.	Atti persecutori
Art. 615 bis c.p.	Interferenze illecite nella vita privata
Art. 615 ter c.p.	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico
Art.616 c.p.	Violazione, sottrazione o soppressione di corrispondenza
Art. 624 c.p.	Furto
Art. 628 c.p.	Rapina
Art. 629 c.p.	Estorsione
Art. 640 c.p.	Truffa
Art 167 codice della privacy	Trattamento illecito di dati personali

LA VIOLAZIONE DELLA LEGGE CIVILE

L'autore di comportamenti di bullismo e/o cyberbullismo anche quando non abbia ancora compiuto un reato può provocare comunque un danno alla "vittima", per le sofferenze, anche morali, che gli crea. Questo danno si dice che dovrà essere risarcito, ossia alla vittima andrà pagata una somma di denaro calcolata in base alla gravità del danno: a pagare, se il colpevole è un minore, saranno di regola i genitori o chi si occupa del minore stesso.

GLI OBBLIGHI E LE RESPONSABILITÀ PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo sono previsti obblighi anche da parte delle studentesse e degli studenti e non solo da parte del Dirigente scolastico, dei docenti e del personale tutto della scuola.

Le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione della figlia o del figlio a scuola, sono chiamate a firmare il Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia e sono informate sul Regolamento d'istituto, sulle misure prese dalla scuola e sulle possibili conseguenze penali e civili per il minore e per la famiglia come conseguenza di atti di bullismo e cyberbullismo

Il **Patto di corresponsabilità** è un impegno comune che scuola e famiglia assumono assieme per collaborare nella crescita educativa delle studentesse e degli studenti condividendo regole e valori. Il Regolamento d'istituto serve ad evidenziare i comportamenti non corretti che possono recare danno ad altri e le azioni previste nei confronti di ogni studentessa e di ogni studente allo scopo di rimediare e risarcire nel merito. Vi invitiamo a rileggere con attenzione il Regolamento della nostra scuola – IIS Cesare Battisti – anche con la guida di un adulto e approfondire le regole e le sanzioni previste.

LA PRIVACY A SCUOLA

Cosa si intende per privacy? Il riferimento è alla tutela delle abitudini e della storia di vita personale di ogni persona. Tutelare la privacy vuol dire non diffondere immagini, i dati personali, non raccontare avvenimenti della vita di una persona senza il suo permesso.

Quante volte vi fate un selfie con gli amici e pubblicate l'immagine senza chiedere se sono d'accordo?

Quante volte avete pubblicato foto scattate di nascosto che riguardano altri, anche solo per scherzare?

Questi comportamenti possono diventare un reato.

E se le immagini pubblicate riguardano episodi personali e privati di una persona o sono accompagnate da prese in giro allora si rischia di diventare cyberbulli.

Ricordatevi che un'immagine di una compagna o di un compagno pubblicata a loro insaputa, può fare molto male e avere gravissime conseguenze. Vi invitiamo sempre a ricorrere all' aiuto di un adulto quando ritenete di essere coinvolti, anche solo come spettatori in una chat, in un episodio di cyberbullismo.

È BENE SAPERE CHE...il minore vittima di cyberbullismo (se ha più di 14 anni altrimenti i genitori per suo conto) può chiedere al gestore del sito internet o del social media o al titolare del trattamento di oscurare, rimuovere o bloccare i contenuti diffusi in rete. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore chiedendo il suo intervento

È BENE SAPERE CHE...

Al "Garante della privacy" si possono segnalare gli episodi di cyberbullismo facendo riferimento al link

<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/6732688>

CANALE DI ASCOLTO E SEGNALAZIONE

HAI BISOGNO DI AIUTO? ECCO COME CONTATTARCI.

Per garantire un ambiente sicuro e rispettoso, è attivo un canale dedicato per la segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo, vissuti in prima persona o osservati. Le segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo:

nonseisolo@majoranasmav.onmicrosoft.com

Tutte le comunicazioni saranno trattate con la massima riservatezza e nel pieno rispetto della privacy di chi segnala e di chi è coinvolto.

CONCLUSIONI

...la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro...

Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento disciplinare. È affisso all'albo, pubblicato sul sito web scolastico e distribuito a studenti e famiglie all'atto dell'iscrizione.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data: 6 Novembre 2025

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data: 14 Novembre 2025

Riferimenti normativi

- **D.P.R. 249/1998 e D.P.R. 235/2007:**
 - *Statuto delle studentesse e degli studenti.*
- **Linee di orientamento MIUR (2015, aggiornate 2017):**
 - *Azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.*
- **Legge n. 107/2015, comma 7:**
 - *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.*
- **Legge n. 71/2017:**
 - *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.*
- **Linee di orientamento MIUR – Nota MI prot. n. 18 del 13 gennaio 2021:**
 - *Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.*
- **Nota MI prot. n. 482 del 18 febbraio 2021:**
 - *Aggiornamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.*
- **Nota MI prot. n. 774 del 23 marzo 2022:**
 - *Formazione e-learning sulla piattaforma ELISA per i referenti scolastici sul bullismo e cyberbullismo.*
- **Nota MIM n. 121 del 20 gennaio 2025**